



COMUNE DI FOGGIA

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

Numero aerogeneratori: 10

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA**

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO AMBIENTALE  
(PUA)**

**Valutazione di Impatto  
Ambientale (V.I.A.)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)

*“Norme in materia ambientale”*

PROGETTO

ORIONE

DITTA

ATS Engineering srl

ALL. 15

PAGG. 13

Titolo dell'allegato:

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

1	EMISSIONE	08/04/2020
REV	DESCRIZIONE	DATA

**CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO**

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 140 m.  
Diametro rotore: fino a 170 m.  
Potenza unitaria: fino a 6 MW.

IMPIANTO - Numero generatori: 10  
Potenza complessiva: fino a 60 MW.

**Il proponente:**

ATS Engineering srl  
P.zza Giovanni Paolo II, 8  
71017 Torremaggiore (FG)  
0882/393197  
atseng@pec.it

**Il progettista:**

ATS Engineering srl  
P.zza Giovanni Paolo II, 8  
71017 Torremaggiore (FG)  
0882/393197  
atseng@pec.it

**Il tecnico:**

Ing. Eugenio Di Gianvito  
atsing@atsing.eu

## INDICE

1. PREMESSA .....	2
2. INDIVIDUAZIONE DELL’AREA IN ESAME .....	5
3. STORIA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA .....	7
4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO .....	8
5. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO .....	9
6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO .....	13

### FIGURE

<b>Figura 1</b>	<i>Inquadramento dell’area di progetto – <a href="http://www.viamichelin.it">www.viamichelin.it</a></i>
<b>Figura 2</b>	<i>Tavola 1 - PRG - Individuazione del territorio comunale - 1:25000</i>
<b>Figura 3</b>	<i>Stralcio inquadramento urbanistico generale - 1:50000</i>
<b>Figura 4</b>	<i>Individuazione dell’area vasta interessata dall’intervento - IGM 1:25000</i>
<b>Figura 5</b>	<i>Carta Geomorfologica - 1:100000</i>
<b>Figura 6</b>	<i>PUTT/p - Ambiti territoriali distinti - 1:15.000</i>
<b>Figura 7</b>	<i>Aree naturali protette (SIC, ZPS, PARCHI) e Area IBA (Important Bird Area) - 1:50.000</i>
<b>Figura 8</b>	<i>Aerogeneratori su tavola - Vincoli PPTR approvato (con vincoli culturali) - 1:25000</i>
<b>Figura 9</b>	<i>Piano di assetto idrogeologico (PAI) - 1:25000</i>



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	1

## RELAZIONE ARCHEOLOGICA

### 1. PREMESSA

Le opere interessate dal presente Progetto Definitivo sono inserite in un contesto territoriale di natura urbana densamente antropizzato a vocazione agricola; in particolare sono riconoscibili, alcuni insediamenti abitativi sparsi a carattere prevalentemente rurale (podere), masserie e piccoli nuclei residenziali; infrastrutture viarie primarie presenti nelle vicinanze del sito d'intervento e di collegamento fra i comuni limitrofi.

Il Parco eolico "Orione" rientra nel territorio comunale di Foggia.

Gli aerogeneratori presi in considerazione, vista la presenza sul mercato di turbine di grossa taglia, sono quelli aventi altezza al mozzo fino a 140 mt. Si tratta di macchine di nuova generazione che garantisce elevate prestazioni e ottima producibilità, minimizzando i costi di fondazione, trasporto e installazione.

Pertanto è prevista l'installazione di 10 aerogeneratori, con potenza massima procapite fino a 6MW, che potranno sviluppare una potenza complessiva di 60 MW.



Fig. 1 – Inquadramento dell'area di progetto – [www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it)



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	2

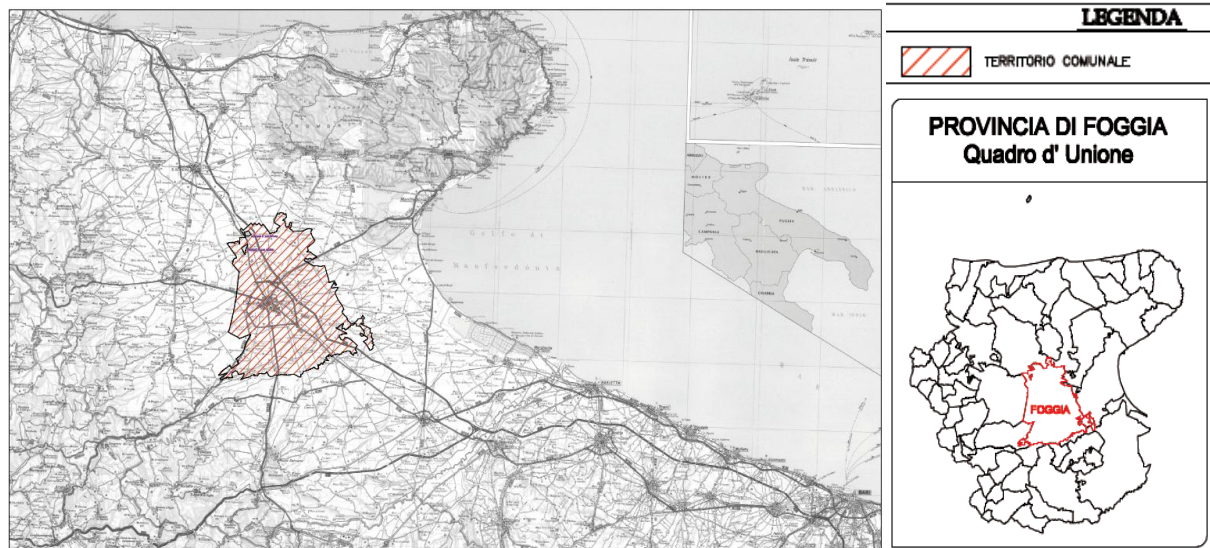


Fig. 2 – Tavola 1- PRG - Individuazione del territorio comunale - 1:250.000

La superficie realmente occupata per l’installazione dell’intero parco eolico risulta di circa 3,47 ettari . In tale previsione sono altresì comprese le strade e la superficie per i cavidotti. L’area vasta di progetto è stata individuata considerando un buffer di un chilometro intorno al perimetro che idealmente unisce le torri.

L’area vasta di progetto è stata individuata invece considerando un buffer di 5 chilometri, tale scelta è stata dettata dalle caratteristiche omogenee del territorio.

La scelta del sito è stata fatta sulla base delle sue caratteristiche fisiche, di esposizione e energia del vento, contesto sociale, accessibilità all'area, vicinanza alla rete di trasmissione e distribuzione alla quale saranno collegati gli aerogeneratori e compatibilità con la vincolistica territoriale.

Uno degli aspetti caratterizzanti il parco eolico Orione è quello della mutua distanza assai elevata tra le turbine, la distanza media tra due aerogeneratori è di oltre 850 m (cinque volte il diametro del rotore pari a 170 m).

La scelta di torri poste a una distanza elevata è stata dettata principalmente a due diversi aspetti progettuali, uno legato all'effetto scia, tanto più lontane sono le turbine tanto minore sarà la perdita di efficienza del parco, l’altro relativo all’inserimento paesaggistico delle stesse, tutti i piani consigliano di posizionare le torri a distanze elevate per diminuire gli effetti barriera e scia. L’area individuata per la realizzazione dell’impianto eolico ricade nel Foglio IGM n. 408 ed è localizzata nel settore nord-occidentale del territorio comunale di Foggia. Si estende nell’area Nord-Nord-Ovest del territorio comunale di Foggia a confine con i territori comunali di Lucera a Ovest e San Severo a Nord. I centri urbani più vicini sono quelli di Foggia, Lucera e San Severo. L’area d’intervento risulta accessibile, dalle S.S.16 ad Est e S.S.17 a Sud; dalle strade comunali, vicinali ed interpoderali che si diramano in tutta l’area di studio utilizzate prevalentemente per accedere ai vari insediamenti rurali, alcuni dei quali in evidente stato di degrado, altri in buono stato di conservazione, nonché ai fondi agricoli quasi esclusivamente coltivati a seminativo.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	3

Il sistema viario nel territorio di Progetto si articola tramite la presenza delle seguenti strade principali :

- Autostrada A14 Adriatica;
- Strada Statale S.S.16 Adriatica;
- Strada Statale S.S.17 dell’Appennino abruzzese e Appulo Sannitica;
- Linea Ferroviaria Adriatica;
- Strada Provinciale S.P. 13 Foggia - Torremaggiore;
- Strada Provinciale S.P. 22 Borgo Celano – Rignano Scalo;
- Strada Provinciale S.P. 23 Sprecacenero;
- Strada Provinciale S.P. 24 – Ponte di Spini - Circumsanseverina;
- Strada Provinciale S.P. 26 – Foggia – San Marco in Lamis;
- Strade comunali e interpoderali per raggiungere la zone destinate ad accogliere il parco eolico.

Morfologicamente il sito è caratterizzato da un andamento topografico regolare, quasi esclusivamente pianeggiante, con quote che oscillano tra i 40 e gli 80 m slm, spostandosi da Est verso Ovest. Non sono presenti rilievi e le piccole variazioni di quota sono dovute all’azione modellante degli agenti atmosferici.

Il paesaggio d’aria vasta, in generale, si presenta a mosaico con la stragande maggioranza dell’area destinata alle colture cerealicole, vi sono inoltre appezzamenti coltivati ad uliveto/vigneto, che si alternano alle poche aree naturaliformi (aree abbandonate in evidente stato di degrado) e aree incolte (poste ai bordi delle infrastrutture viarie e dei torrenti).

L’area vasta è da tempo interessata da un elevato degrado ambientale conseguenza della prevalente destinazione agricola dei suoli . Si è ritenuto perciò utile approfondire anche i rapporti tra agricoltura e ambiente, in quanto i sistemi di coltivazione in uso possono esercitare azioni nocive sull’ambiente come, per esempio, l’accumulo di fertilizzanti e pesticidi nel suolo e nell’acqua e il ricorso eccessivo alle risorse idriche per l’irrigazione.

L’analisi dell’uso reale del suolo ha rilevato la prevalenza di elementi trasformati dall’azione umana (zona urbana, colture specializzate intensive). L’utilizzazione agricola comunque rappresenta la destinazione prevalente del suolo che rende più netto il distacco con gli elementi antropici e seminaturali presenti nell’area.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	4

## 2. INDIVIDUAZIONE DELL’AREA IN ESAME

L’individuazione del sito ove è stata prevista l’installazione del parco eolico deriva da serie di studi preliminari che, oltre a tener conto di tutti i fattori ambientali, analizza la direzione e la velocità dei venti, l’orografia dei luoghi, la vegetazione o ostacoli presenti, la vicinanza dalla rete elettrica in alta tensione, l’esistenza di un buon collegamento con la rete viaria, tutto ciò in relazione al tipo di aerogeneratore prescelto.

Atteso che buona parte degli impatti di un impianto eolico sono legati alle opere accessorie, si sono preferite quelle aree in cui esiste già una rete viaria sviluppata. A questo proposito anche la disposizione degli aerogeneratori ha tenuto conto del criterio di minimizzare la necessità di nuove piste o di pesanti interventi di adeguamento per le strade già esistenti.

I percorsi dei cavidotti seguono il tracciato di strade già esistenti.

Per quanto riguarda gli attraversamenti dei cavidotti interrati essi sono stati progettati in modo da salvaguardare il libero deflusso delle acque e la tipicità dei luoghi, oltre che il ripristino totale dei luoghi dopo la realizzazione delle opere.

Il Paesaggio del sito d’intervento è abbastanza uniforme ed omogeneo, di tipo pianeggiante, dominato da coltivazioni estensive come cereali e seminativi. La vegetazione naturale è quasi del tutto assente, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, incolti e prati.

Per quanto attiene alla destinazione d’uso del suolo, i terreni rientranti nel presente progetto sono indicati dall’autorità comunale come verde agricolo e quindi idonei per l’installazione di parchi eolici. Trattandosi di aree agricole non sono presenti reti e sottoservizi di particolare importanza, comunque il progetto prevede che gli attraversamenti saranno realizzati con geometria ortogonale riducendo per quanto possibile i parallelismi fra le condutture allo scopo di minimizzare i fenomeni di induzione ed interferenza elettrica.

Non sono presenti rilievi e le piccole variazioni di quota sono dovute all’azione modellante degli agenti atmosferici.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	5

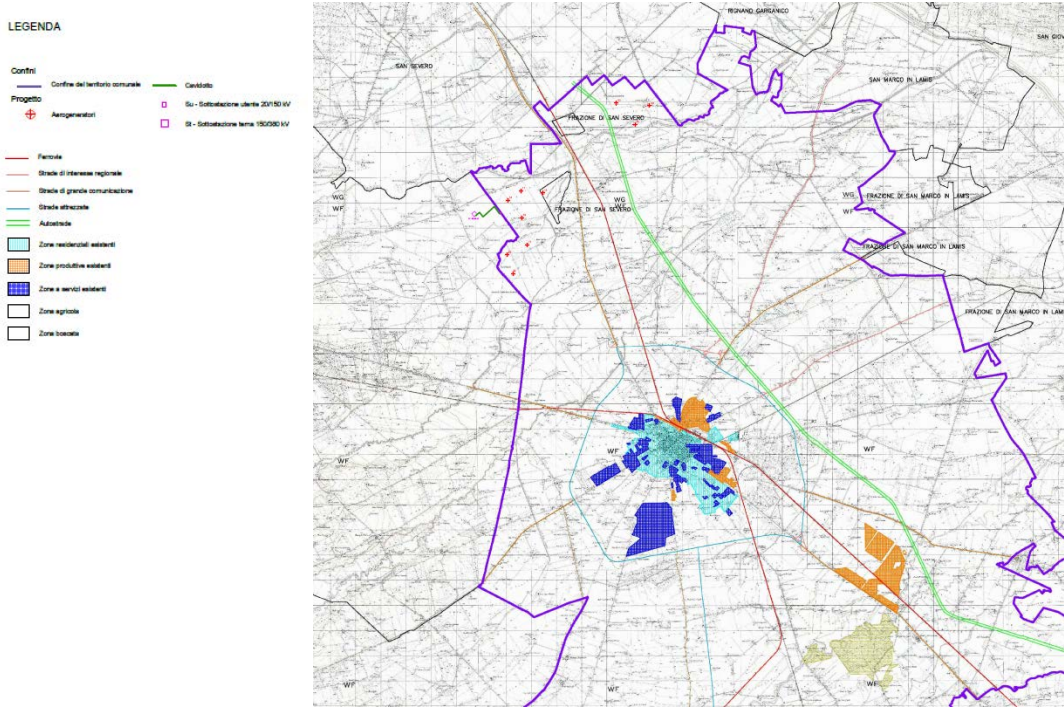


Fig. 3 - Stralcio inquadramento urbanistico generale - 1:50000

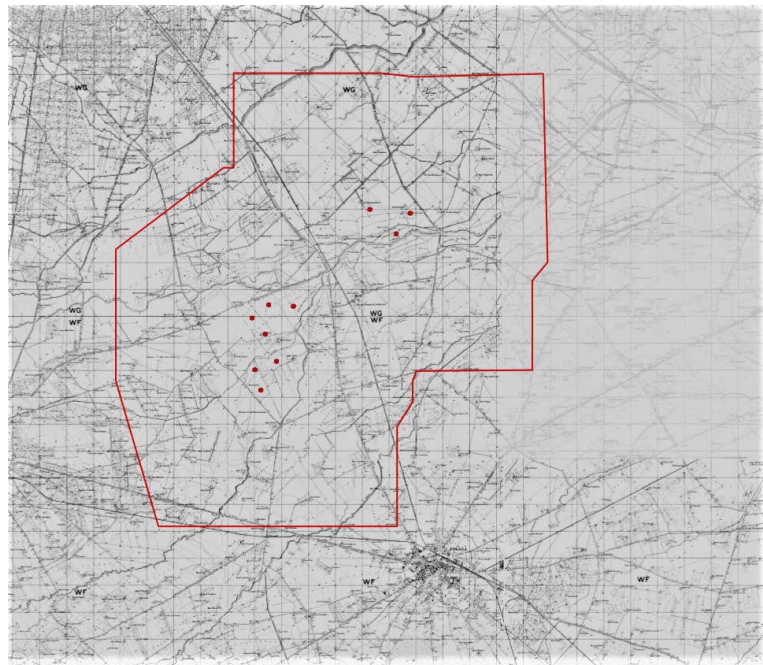


Fig. 4 – Individuazione dell'area vasta interessata dall'intervento - IGM 1:25000

### 3. STORIA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Preziose testimonianze archeologiche consentono oggi di ricostruire la lunga e articolata storia del territorio sipontino, interessato sin dal Neolitico dalla presenza umana.



Mapa degl'insediamenti in provincia di Foggia

In antico il tratto costiero a sud di Manfredonia era occupato da un'ampia laguna che si estendeva fino all'Ofanto; in essa confluivano le acque dei corsi fluviali navigabili che bagnavano l'estesa pianura del Tavoliere: Durante il Neolitico il territorio prossimo alla foce del fiume Candelaro fu occupato da individui che scelsero di vivere in gruppo all'interno dei villaggi (Coppa Nevigata, Masseria Candelaro, Monte acquilone, Fontanarosa, Santa Tecchia) caratterizzati dalla presenza di profondi fossati di recinzione.

Essi traevano i mezzi per il proprio sostentamento dal lavoro dei campi, dall'allevamento del bestiame, dalla caccia e dalla pesca, attività praticate grazie alla presenza di ampie zone coltivabili, di pascoli, di fitti boschi e dalla laguna da cui era possibile raggiungere il mare aperto.

L'universo delle comunità preistoriche era ricco anche di rituali religiosi legati alle divinità naturali.

A Grotta Scaloria presso Manfredonia abbiamo infatti testimonianza di un cerimoniale che si svolgeva nella parte più profonda della cavità e che prevedeva la raccolta delle acque dallo stillicidio della volta all'interno di pregiati contenitori dipinti.

Dei villaggi neolitici quello di Coppa Nevigata fu frequentato anche nella successiva Età del bronzo: in questa nuova fase culturale diventò necessario proteggere l'abitato dall'esterno e, a tal scopo, venne costruito un grosso muro di fortificazione verso la terraferma in grado di garantire la totale difesa dell'insediamento. Nell'età del ferro, ultimo tratto di quel lungo arco cronologico definito come Età dei metalli e che coincide con il primo millennio a.C., l'habitat lagunare assolveva ancora al ruolo di protagonista nella storia di questo territorio.



## 4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Dall’analisi degli aerogeneratori su base della carta geomorfologica non esistono vincoli alla realizzazione del parco.

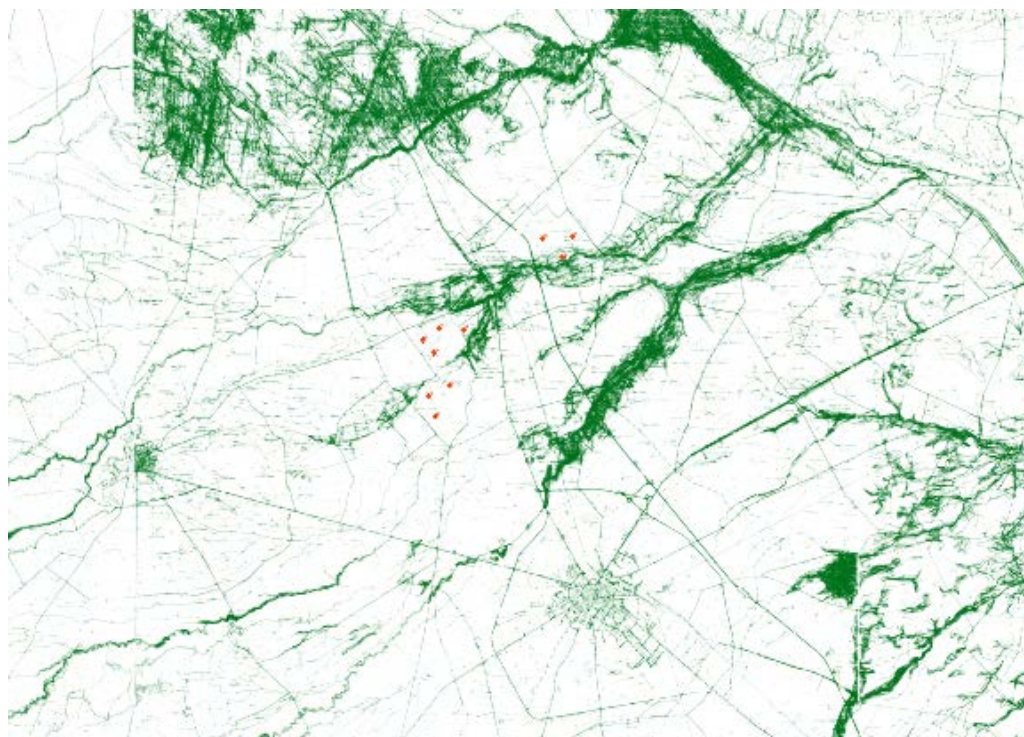
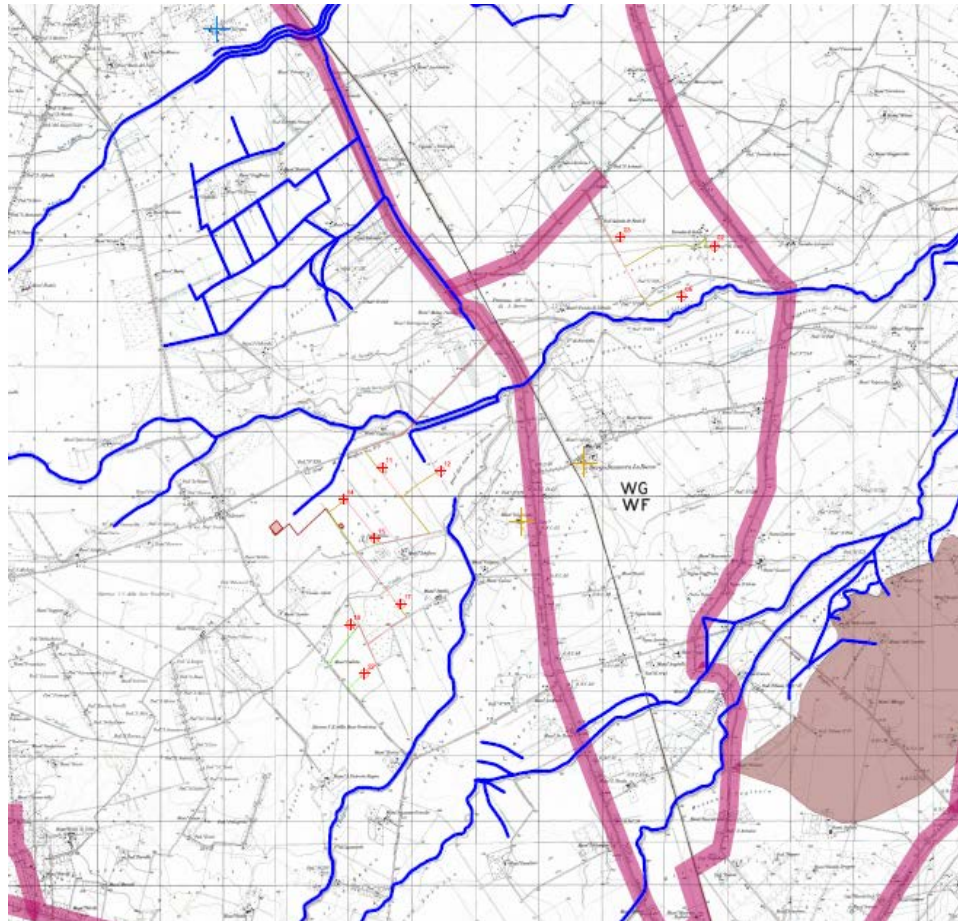


Fig. 5: Carta geomorfologica - 1:100.000

## 5. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO

Nell’area di intervento vi è la presenza di vincoli quali masserie, ma esse sono ubicate ad una distanza notevolmente superiore ai limiti imposti dalle normative vigenti, molte di esse dai sopralluoghi effettuati sono ruderi.



### LEGENDA

#### Progetto

- Aerogeneratore
- Sottostazione di utenza
- Sottostazione Tema
- Strada di accesso
- Cavidotto interno
- Cavidotto esterno

#### Ambiti Territoriali Distinti

- Aree Connesse (non presenti)
- Aziende faunistico-venatorie (non presenti)
- Bandite di Caccia (non presenti)
- Biotipi e Siti di Interesse Naturalistico (non presenti)
- Bosco (non presente)
- Corsi d'acqua
- Decreti Galasso (non presenti)
- Grotte (non presenti)
- Macchia (non presente)
- Oasi di protezione (non presenti)
- Parchi (non presenti)
- Segnalazioni Archeologiche
- Segnalazioni Architettoniche
- Tratturi
- Usi Civici (non presenti)
- Vincoli Archeologici
- Vincoli Architettonici (non presenti)
- Vincoli Ex Legge 1497-39 (non presenti)
- Vincoli Idrogeologici (non presenti)
- Zone Umide (non presenti)
- Zone a Gestione Sociale (non presenti)
- Zone ad Amministrazione Statale (non presenti)
- Zone addestramento cani (non presenti)
- Zone di ripopolamento e cultura (non presenti)

Fig. 6: PUTT/p - Ambiti territoriali distinti - 1:15.000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	9

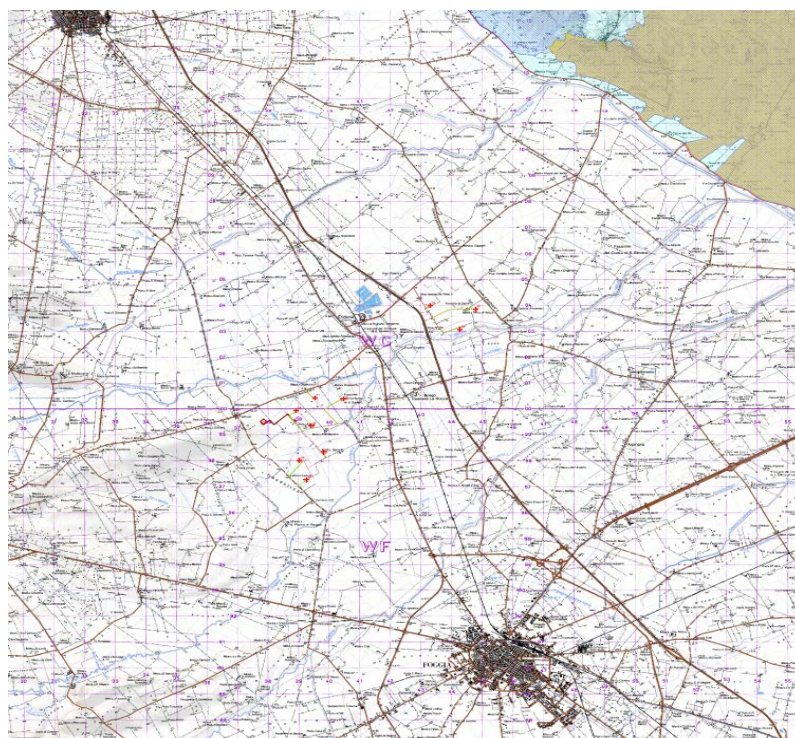
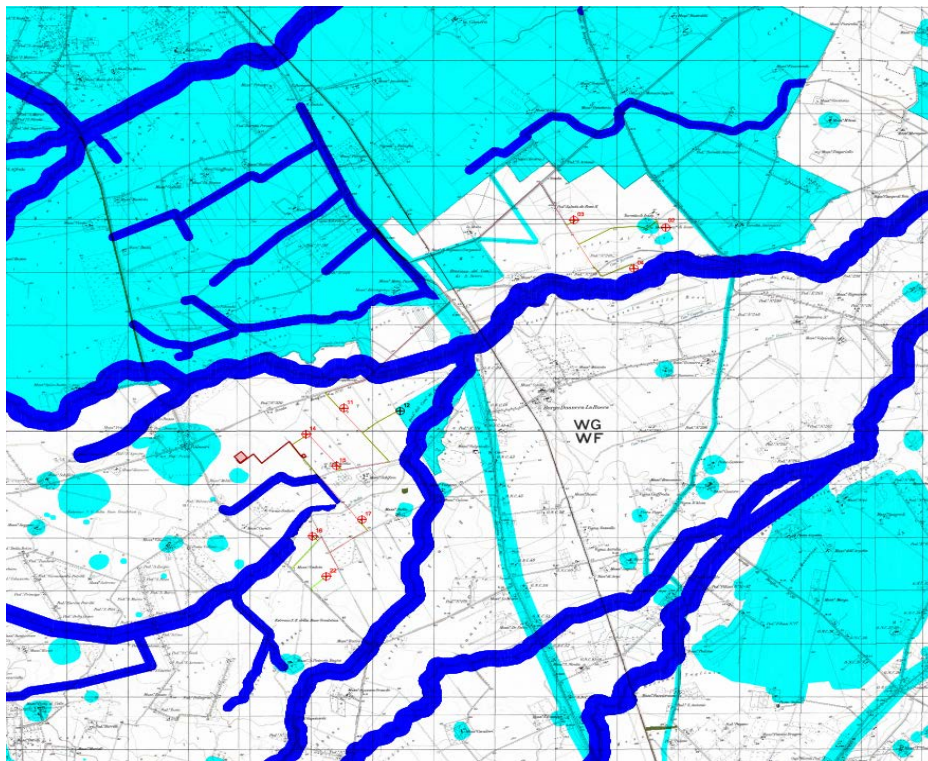


Fig. 7: Aree naturali protette (SIC, ZPS, PARCHI) e Area IBA (Important Bird Area) - 1:50.000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	10

Il PPTR attraverso la Tavola T20C - VINCOLI PPTR APPROVATO - individua gli elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica costituiti da significativi caratteri patrimoniali sotto il profilo storico culturale che rappresentano elemento di qualità dei contesti territoriali rurali e urbani e di cui sono invarianti strutturali. In questa carta sono inserite le zone archeologiche già tutelate ope legis, le aree annesse alle zone archeologiche, i beni architettonici e paesaggistici extraurbani, gli edifici e insediamenti rurali, i tratturi e altri elementi della viabilità storica.



LEGENDA

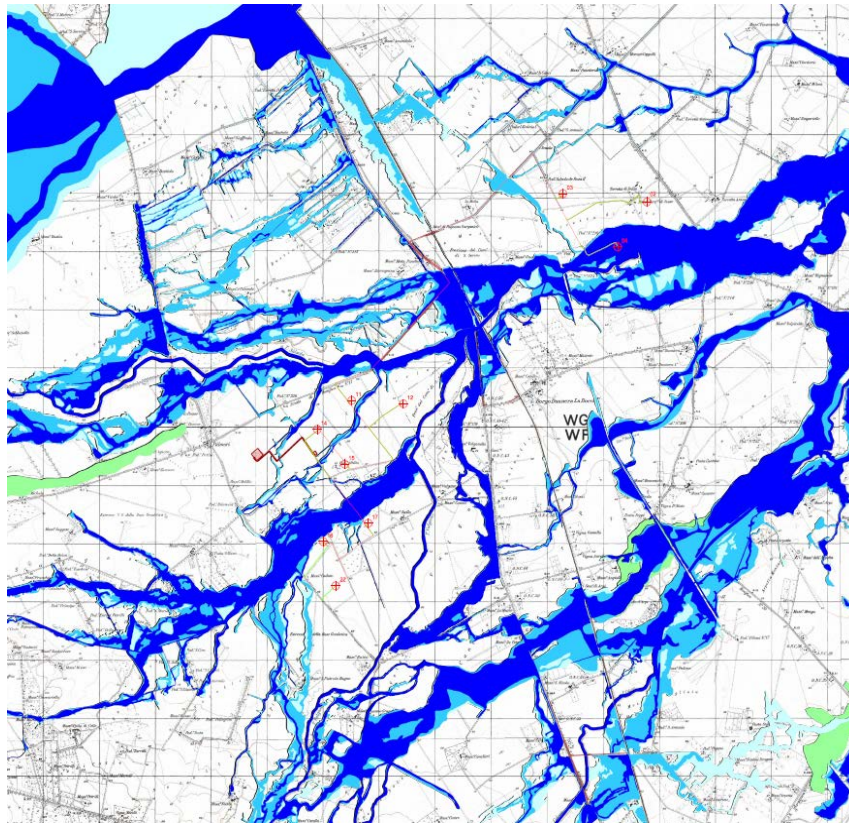
Progetto	P.P.T.R. APPROVATO
Aerogeneratore	6.1.1 GEOMORFOLOGICHE
Strada di accesso	6.1.2 IDROLOGICHE
Cavità interno	6.2.1 BOTANICO VEGETAZIONALI
Cavità esterno	6.2.2 AREE PROTETTE SITI NATURALISTICI
Sottostazione di utente	6.3.1 CULTURALI
Sottostazione Tema	6.3.2 PERCETTIVE

Fig. 8: Aerogeneratori su tavola - Vincoli PPTR approvato (con vincoli culturali) - 1:25000

Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree prive di qualsiasi interesse architettonico o archeologico.



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	11



LEGENDA

Progetto

- Aerogeneratore
- Strada di accesso
- Cavalletto interno
- Cavalletto esterno
- Sottostazione di utente
- Sottostazione Tema

Pericolosità geomorfologica

- PG1 - media e moderata
- PG2 - elevata
- PG3 - molto elevata

Pericolosità idraulica

- BF - bassa
- MP - medio
- AP - alta

Rischio

- R1 - basso (non presente)
- R2 - medio
- R3 - elevato
- R4 - molto elevato

Fig. 9: Piano di assetto idrogeologico (PAI) - 1:25000



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	12

## 6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

---

Sulla base delle ricerche bibliografiche e delle ricognizioni di superficie effettuate, il terreno non presenta aree a rischio archeologico.

Torremaggiore, lì

IL TECNICO



Progetto	Titolo	Rev.	Pag.
Orione	Orione_A15.pdf "Relazione Archeologica"	0	13